

# Expo, Formigoni: il Comune faccia la sua parte

*La Regione dà il via libera alla società per l'acquisto dei terreni. «Ora tocca alla Moratti e a Podestà»*

Formigoni stringe i tempi su Expo e fa pressione su Comune e Provincia. Il presidente della Regione ha ieri comunicato che «la nostra giunta ha approvato la delibera con cui si autorizza la costituzione della società che acquisirà i terreni su cui sorgerà il sito espositivo». Ma non si è fermato alla cronaca e ha aggiunto l'auspicio: «Mi attendo che anche Comune e Provincia facciano la stessa cosa, in modo da poter proseguire la trattativa».

Il messaggio è fra le righe: bisogna muoversi. Il 17 maggio scorso, proprio al Pirellone, Regione, Comune e Provincia avevano deciso la nascita della newco, a totale capitale pubblico e con quote paritarie fra i tre enti, che sono anche soci fondatori di Expo. Una società veicolo che può gestire il tema dell'acquisto delle aree e trattare con i proprietari, la famiglia Cabassi e la Fondazio-

ne Fiera. Formigoni, il sindaco Letizia Moratti e il presidente Guido Podestà si erano dati tappe molto precise per arrivare nei tempi necessari all'acquisto delle aree. Già la settimana successiva, si era detto, le tre giunte avrebbero formalizzato la nascita della newco. Poi? Più nulla. Anzi: la Regione, come si è visto ieri, ha portato a casa il provvedimento, di cui invece non c'è traccia a Palazzo Marino e a Palazzo Isimbardi.

Il sindaco Letizia Moratti fa sapere che «ci riuniamo domani mattina (oggi, ndr) e valuteremo quale sarà il nostro iter. Siamo in contatto con il presidente della Regione per accelerare i tempi come ci ha chiesto il Bie». Sereni anche in Provincia, dove la delibera «non è all'ordine dei lavori, ma è in preparazione». Detto questo, il nervosismo di Formigoni è palpabile. Ieri mattina è saltato

dalle agende il vertice a tre che la Moratti aveva annunciato durante l'audizione, giovedì scorso, alla commissione Trasporti del Senato. Un vertice in programma, secondo fonti comunali, per ieri pomeriggio e che secondo qualcuno sarebbe stato semplicemente rinviato a oggi. Formigoni è stato laconico: «Non ne so nulla». La Moratti ha taciuto. Podestà aveva tergiversato fin da domenica: «Chi vivrà, vedrà».

Di certo, un punto andrà fatto: anzitutto perché il Bureau International des Expositions ha anticipato a fine ottobre l'attestato di disponibilità delle aree, che nel cronoprogramma della newco era atteso per fine anno. Poi, perché va acclarato se dietro al ritardo nell'approvazione della delibera di costituzione da parte di Comune e Provincia non ci siano altri problemi, magari di natura economica, visto che comunque ci saranno soldi da sborsa-

re a fronte di bilanci già risicati.

Di Expo si è discusso ieri sera anche durante una cena fra i vertici del Pdl e Letizia Moratti. Nei giorni scorsi il sindaco aveva lanciato messaggi che qualcuno aveva interpretato come la volontà di chiedere un passo indietro all'ad Lucio Stanca. In realtà, si è convenuto sulla necessità di non creare altre scosse alla società: anche se l'arrivo di un direttore generale che affianchi l'ad pare sempre più probabile.

Di Stanca si è occupato infine il capogruppo dell'Udc in Provincia, Enrico Marcora: «In un momento in cui si lavora a un'Expo più leggera e si chiedono ovunque sacrifici, sarebbe da parte dell'onorevole Stanca un gesto di grande responsabilità sociale se rinunciassero al compenso da amministratore delegato, dal momento che percepisce già quello da deputato».

**Elisabetta Soglio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Si lavora a un'Expo più leggera e si chiedono sacrifici: sarebbe un bel gesto se Stanca rinunciassero al doppio stipendio*

**Enrico Marcora Udc**

## I tempi

Questa era la tabella di marcia che Roberto Formigoni, Guido Podestà e Letizia Moratti si erano impegnati a rispettare per far procedere il cammino dell'Expo 2015.

### 24-29 MAGGIO

Formalizzazione, da parte delle rispettive giunte regionale, provinciale e comunale, dell'intesa raggiunta da governatore, presidente della Provincia e sindaco durante l'incontro del 17 maggio: il che significava approvazione di altrettante delibere sulla costituzione della Spa — a partecipazione paritetica delle tre istituzioni —

finalizzata a trattare con Fondazione Fiera e Gruppo Cabassi l'acquisto delle aree destinate a ospitare l'esposizione.

### 30 GIUGNO

Esame e approvazione delle relative delibere da parte dei rispettivi consigli regionale, provinciale e comunale.

### 31 LUGLIO

Costituzione effettiva della Spa. Comune, Provincia e Regione — sempre secondo l'accordo del 17 maggio — dovrebbero accollarsi il 30-40 per cento del prezzo d'acquisto mentre il resto dovrebbe essere reperito dalle banche.

### 31 DICEMBRE

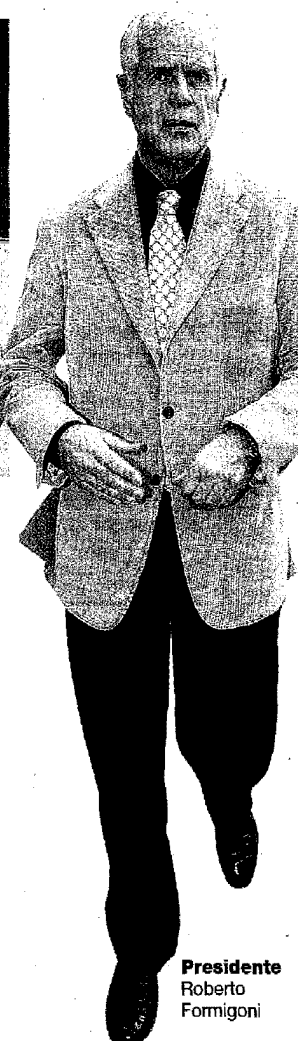
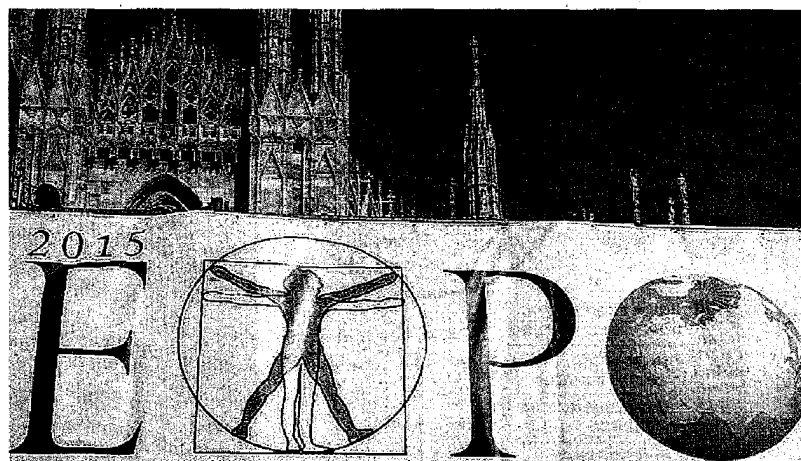
Perfezionamento definitivo dell'acquisto delle aree, per le quali l'accordo prevedeva il mantenimento di un indice di edificabilità dello 0,6 per cento.

### 31 OTTOBRE

È la scadenza fissata dal Bureau International des Expositions per concludere l'acquisto e perché sia reso pubblico l'attestato di disponibilità delle aree: il termine del 31 dicembre indicato da Comune, Provincia e Regione è — secondo il Bie — troppo lontano.



**Sindaco**  
Letizia  
Moratti



**Presidente**  
Roberto  
Formigoni

La giunta del Pirellone ha dato il via libera alla società che deve acquistare i terreni

## Expo, l'accusa di Formigoni

«La Regione ha fatto la sua parte, ora tocca a Comune e Provincia»

La giunta regionale ieri ha approvato il provvedimento che dà il via libera alla costituzione della newco che acquisterà i terreni su cui sorgerà Expo.

**L'accusa** Il presidente della Regione Roberto Formigoni pressa il Comune e la Provincia che non hanno ancora approvato la stessa delibera e sono in ritardo di quasi due settimane sulla tabella di marcia.

**Il vertice** L'incontro a tre fra Moratti, Formigoni e Podestà per l'acquisto dei terreni, che il sindaco aveva annunciato per ieri, è saltato all'ultimo momento.

**I dubbi** Il centrosinistra incalza i vertici istituzionali: «Nessuno sta rispondendo alla domanda più semplice. E cioè che fine faranno dopo il 2015 i terreni».

A PAGINA 3  
Soglio